

Perviene per il tramite del Centro missionario, in questo tempo pasquale del 2019, una lettera di qualche mese fa in cui la comunità missionaria di Villaregia comunica alcune novità e ringrazia



Arecibo, 23 novembre 2018

Carissimi Amici,

vi ringrazio per la generosità e l'affetto con cui sempre mi accompagnate nella Missione che il Signore mi ha affidato.

Con questa lettera desidero rendervi partecipi della situazione attuale in cui si trova Porto Rico e comunicarvi ciò che abbiamo potuto realizzare con i 3.500 \$ che, attraverso la mia famiglia, sono arrivati per il progetto "Juntos por Puerto Rico".

1

Il passaggio dell'uragano Maria, il 20 settembre dello scorso anno, ha lasciato l'intera Isola con uno scenario di distruzione. Ora, dopo più di un anno, la situazione apparentemente si è normalizzata in quanto la maggior parte della popolazione ha **luce, acqua, linea telefonica ed internet**, servizi di base che sono stati ripristinati a ritmi diversi nelle varie parti dell'isola, purtroppo non si sono potuti realizzare interventi di ristrutturazione significativi per cui restano fragili e obsoleti.

Circa **200.000 portoricani**, secondo il "Centro de Estudios Puertorriqueños" di Nueva York, **hanno lasciato l'isola** cercando negli Stati Uniti un futuro più sicuro. Quest'ondata migratoria ha esacerbato una tendenza che già preoccupante prima del passaggio dell'uragano, in quanto sta lasciando in Porto Rico una popolazione inferiore ai 3 milioni contro i 5,5 milioni di portoricani residenti negli Stati Uniti (Censimento Federale 2017).

La cifra ufficiale dei **morti**, che il Governo aveva dichiarato essere di 64, è stata retificata a fine agosto 2018 grazie a uno studio dell'Università George Washington che ha pubblicato la cifra di **2.975**, facendo onore alla verità. Molte persone sono morte per la mancanza di attenzione medica, di elettricità e di acqua potabile.



“Departamento de la Vivienda” ha dichiarato che circa **70.000 case sono state totalmente distrutte** e solo una minima parte della popolazione é riuscita a ricostruirle. Più di 100.000 residenze hanno ancora la protezione del telone di Fema (Agencia Federal para el Manejo de Emergencias) sopra il tetto.

La situazione delle **infrastrutture**, strade, ponti, canali, marciapiedi, fognature, moli, ecc., continua a essere **precaria**, nonostante lo stanziamento di fondi da parte del governo federale. Un esempio: il 35 % dei semafori del Paese non é ancora funzionante.

Le **attività lavorative** hanno sofferto un grosso colpo. Si stima che tra le 5.000 e le 8.000 piccole e medie imprese non abbiano riaperto. L’Agricoltura e la pesca hanno subito la perdita quasi totale dei raccolti. Nell’isola, però, il tasso di disoccupazione é del 9,3%, il più basso degli

ultimi cinquanta anni. Pare dovuto alla grande migrazione, oltre che alla ripresa nel campo edilizio e turistico, settori che fanno sperare.

Questi ~~sono~~ alcuni dati che permettono d'intuire quanto sia ancora lunga la strada della ricostruzione. É necessario, inoltre, considerare quella che molti chiamano "**la ricostruzione emotiva**" di Puerto Rico. Il ricordo dei giorni dell'uragano è ancora molto presente tra la gente. "Maria" ha lasciato una popolazione emotivamente traumatizzata e ansiosa per le incerte prospettive di una ripresa che gli esperti affermano potrebbe facilmente ritardare un decennio. La salute mentale è diventata una questione urgente che deve essere affrontata. Ricordi angoscianti, insonnia, disagio fisico acuto, paura, senso di colpa, perdita di interesse, ipervigilanza, incapacità di provare emozioni positive come la gioia, sono alcuni dei sintomi vissuti dalle vittime. Secondo l'Amministrazione dei Servizi di Salute Mentale e Controllo della Dipendenza (ASSMCA) i suicidi in Porto Rico nel 2017 sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente: "*Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, in Porto Rico sono stati registrati 253 morti per suicidio, un totale di 55 casi in più rispetto al 2016*". Non é possibile affermare categoricamente che questo aumento è dovuto all'esperienza dell'uragano, ma presumibilmente ha peggiorato lo stato della salute mentale già critica nell'isola per la grave crisi economica di questi ultimi anni.

Più di un commentatore ha sottolineato che “Maria” ha forzato un'introspezione, rivelando una realtà di cui si preferisce non parlare: la società portoricana è notevolmente diseguale e disfunzionale, dove forse una maggioranza vive in povertà, in condizioni più vicine a quelle dei paesi sottosviluppati che agli Stati Uniti a cui é associato (1).

Nonostante questo panorama non facile, come missionari stiamo vedendo dei **SEGNI DI SPERANZA** che incoraggiano a continuare il cammino della ricostruzione.

Durante tutto l'anno, e coinvolgendo differenti gruppi, abbiamo realizzato ripetute **iniziative di aiuto a famiglie povere o persone anziane sole** per riordinare e pulire all'interno e all'esterno dell'abitazione deteriorata a conseguenza dell'uragano. L'ultima é stata il 18 novembre, Giornata Mondiale dei Poveri, in cui abbiamo organizzato una giornata di lavoro a casa della Sig.ra Benedicta a cui hanno partecipato circa 20 persone delle varie cappelle.



(1) Rapporto sullo sviluppo umano in Porto Rico 2016

“Nel 2013 Porto Rico é arrivato a essere uno dei 5 paesi con maggiore disuguaglianza d'ingressi del mondo, insieme a Sur Africa, Zambia, Honduras y Lesoto. Anche se l'America Latina continua ad avere un alto livello di disuguaglianza sociale, in quasi tutti i paesi é andata progressivamente diminuendo nell'ultimo decennio. Invece in Porto Rico é andata crescendo dal 2005.”

COMUNIDAD MISIONERA DE VILLAREGIA

P.O. BOX 667 SABANA HOYOS - PUERTO RICO 00688-0667 U.S.A.
tel. 001/787/880/1603 | e-mail: cmvar@hotmail.com | www.cm.v.it

Lourdes, una cara amica (una assistente sociale, specializzata nella metodologia della “Escuela Cabarrusiana”, per lo sviluppo integrale della persona), ha realizzato per tutta l’isola dei **Laboratori sulla gestione delle emozioni dopo l’uragano** raggiungendo 24 città e più di 1.000 persone. Anche Casa Sin Fronteras (organizzazione senza fine di lucro della Comunità Misionaria di Villaregia riconosciuta dal governo portoricano), grazie al servizio volontario di una psicologa e di uno studente in psicologia dell’Università Cattolica, ha iniziato ad offrire un programma di accompagnamento psicologico.



5

Il **4° ciclo d’incubazione** di micro imprese proposto anche quest’anno da Casa Sin Fronteras ha iniziato con quasi 50 partecipanti, un numero ben superiore a quello degli anni precedenti.



“Incubadora Semillas”
Desarrollo Económico Comunitario

Anche il nuovo progetto che vorremmo proporvi per il prossimo anno, **“Huerto abraza tu tierra” - Un orto per aiutare persone vulnerabili a stare meglio con se stessi e con gli altri mediante il contatto con la natura**, ha il proposito di collaborare alla ricostruzione emotiva di Porto Rico.

Contando sulla resilienza, sulla grande capacità di compassione e sulla fede di questo popolo, guardiamo al futuro di Porto Rico con fiducia e speranza e cerchiamo di trasmetterlo alla nostra gente.

Per tutti noi é di grande incoraggiamento il vostro aiuto, ~~per~~ il vostro sguardo di benevolenza e la vostra preghiera.

Grazie di cuore a ciascuno.



6

Stefania Melegari e
Comunità Missionaria di Villaregia

PROGETTO “Juntos por Puerto Rico” - ANNO 2018

Porto Rico, che stava affrontando la peggiore crisi economico-sociale degli ultimi 70-80 anni, il **20 settembre 2017** ha sofferto l’impatto dell’uragano “**Maria**” che ha attraversato tutta l’isola in diagonale da sud-est a nord-ovest.



7

Le raffiche di vento che hanno raggiunto un massimo di 250 Km/h, avanzando ad un ritmo di 15 Km/h, hanno avuto una durata di circa una giornata. La quantità di pioggia caduta nei quattro giorni centrali è stata quella che cade normalmente in 6 mesi.



COMUNIDAD MISIONERA DE VILLAREGIA

P.O. BOX 667 SABANA HOYOS - PUERTO RICO 00688-0667 U.S.A.
tel. 001/787/880/1603 | e-mail: cmvar@hotmail.com | www.cmv.it

La devastazione è stata grande: alberi sradicati o spezzati, frane, smottamento di terreno, inondazioni, distruzione quasi totale del sistema elettrico e delle telecomunicazioni, case, edifici, palestre, fabbriche rimasti senza tetto o comunque danneggiati, strade bloccate o franate e innumerevoli altri danni.

Da subito ci siamo prodigati nella nostra zona e nei dintorni per liberare le strade, visitare le famiglie e realizzare gli interventi più urgenti. Sono stati giorni intensi di lavoro, di ascolto per manifestare la nostra prossimità alla persone e per offrire beni di prima necessità: acqua, viveri, vestiti, teloni di protezione, ecc.

Con le persone della pastorale sociale della parrocchia si sono raccolti i dati delle famiglie più colpite e più povere. Tra queste abbiamo individuato Silvano e Paola, una coppia di anziani che ha a carico il papà della sposa novantenne ammalato ed una zia che soffre di depressione. Sono persone facenti parte della fascia di popolazione economicamente svantaggiata che si trovano sotto la soglia di povertà (1) e attualmente stanno ancora pagando il mutuo per l'acquisto della casa dove vivono. La casa ha un piano terra in muratura e un primo piano in legno con il tetto di lamiera di zinco, che l'uragano in parte ha divelto. Nonostante provvisoriamente si sia messo un telone per proteggere dalle numerose e abbondanti piogge della stagione, l'acqua ristagna nel solaio e filtra al piano terra, danneggiando le pareti e rendendo la casa poco salubre. Questa famiglia ha richiesto un aiuto a FEMA (Agenzia federal para el manejo de emergencia) che non glielo ha concesso perché, in questo momento, il primo piano non è utilizzato, ma per anni il figlio ha vissuto lì ed era sempre un luogo per accogliere familiari e amici. Considerando la situazione attuale desiderano sgomberare quello che resta del primo piano e fare un tetto di zinco robusto per proteggere il piano terra. Hanno fatto un preventivo di spesa che è molto superiore alle loro possibilità. Conoscendoli da tempo, abbiamo pensato di offrire loro l'aiuto degli Amici di Parma che è arrivato con la mia famiglia.

8

(1) SOGLIA DI POVERTÀ

A livello internazionale esiste un certo consenso nel modo di definire il concetto di povertà ed è attraverso il calcolo di una quantità di denaro ritenuto necessario per sostenere in modo adeguato un nucleo familiare. Il "Negociado del Censo del Departamento de Comercio de los Estados Unidos" (U.S. Census Bureau, 2012 b) nel 2012 ha stimato i livelli di povertà:

NUCLEO FAMILIARE	LIVELLO DI POVERTÀ familiare IN DOLLARI ANNUALI si fa riferimento ai prezzi degli USA	LIVELLO DI POVERTÀ individuale IN DOLLARI GIORNALIERI
1 persona (individuo solo)	\$ 11.792	\$ 32,31
minore di 65 anni	\$ 11.945	\$ 32,72
maggiore di 65 anni	\$ 11.011	\$ 30,17
2 persone	\$ 14.960	\$ 20,49
padrone di casa minore di 65 anni	\$ 15.452	\$ 21,16
padrone di casa maggiore di 65 anni	\$ 13.891	\$ 19,03
3 persone	\$ 18.287	\$ 16,29
4 persone	\$ 23.497	\$ 16,09

Nel 2011 è stato stimato che il 45,6% (circa 1.659.792 persone) della popolazione di Porto Rico vive sotto la soglia di povertà (U.S. Census Bureau, 2012 b).

Più preoccupate è la distribuzione della ricchezza all'interno del paese. Considerando i dati più recenti raccolti da "Oficina del Censo de los EEUU" nel 2010:

- il 20% più ricco riceve il 55,3% di tutte le entrate dell'Isola
- il 5% più ricco riceve il 24,9 % di tutte le entrate dell'Isola
- il 20% più povero riceve l'1,7 % di tutte le entrate dell'Isola.

COMUNIDAD MISIONERA DE VILLAREGIA

P.O. BOX 667 SABANA HOYOS - PUERTO RICO 00688-0667 U.S.A.
tel. 001/787/880/1603 | e-mail: cmvar@hotmail.com | www.cmv.it



In gennaio 2018, quando é venuta la mia famiglia, li abbiamo visitati.



Sapendo di poter contare con questo aiuto, la familia si é messa all'opera per realizzare il progetto. Parlando con figli e nipoti, é sorta una nuova idea per la quale hanno desiderato unire le loro forze: distruggere quello che restava del primo piano, per poi costruire in mattoni un appartamento con un solaio nuovo su tutta l'area che possa diventare copertura per il piano terra e anche casa per uno dei nipoti sposato e che non ha ancora una abitazione indipendente.



Nel mese di giugno gli abbiamo consegnato l'assegno della donazione a cui abbiamo tolto le spese bancarie per il bonifico internazionale e l'8% per le spese di gestione del progetto.

Recibido:

Silvio Centeno

10

Loro stessi hanno portato avanti i lavori dedicando i fine settimana di vari mesi per ridurre la spesa ai materiali che é stata di circa \$ 600.





Il giorno della gettata del solaio.

É stata la spesa piú significativa: \$ 3.110



Il grezzo della casa si é concluso a luglio (10 mesi dopo l'uragano) e da allora non piove piú nella casa



É stata costruita anche una scala posteriore per dare un accesso indipendente all'appartamento del primo piano

COMUNIDAD MISIONERA DE VILLAREGIA

P.O. BOX 667 SABANA HOYOS - PUERTO RICO 00688-0667 U.S.A.
tel. 001/787/880/1603 | e-mail: cmvar@hotmail.com | www.cmv.it



Restano ancora alcuni di lavori da realizzare, ma l'essenciale c'è ed é il tetto.



Silvano e Paola, come segno di gratitudine, hanno desiderato venire in Comunità ed il pranzo -